



Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278 - e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

COMUNE DI FONTE

ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

FASE ESECUTIVA

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

L'INCARICATO

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO



D.N.A. s.r.l. - via Santa Sofia, 86 - 35121 Padova - Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 796 43 77



Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278- e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO.....	6
2.1 Le Zone ed i Limiti di zona.....	6
2.2 Rilievi fonometrici.....	8
Posizione rilievo fonometrico.....	8
3 Definizione del Piano di zonizzazione acustica.....	9
3.1 Individuazione delle zone in classe I.....	9
3.2 Individuazione delle zone in classe II, III e IV.....	10
3.3 Individuazione delle zone in classe V.....	10
3.4 Individuazione delle zone in classe VI.....	11
3.3.5 Aree destinate a manifestazioni di spettacolo temporaneo all'aperto o in luogo aperto al pubblico.....	11
3.6. Classificazione della viabilità stradale.....	11
4. CONSIDERAZIONI FINALI.....	11
5. RELAZIONI DI CONFINE.....	13
6. MODULI AMMINISTRATIVI.....	14
6.1. RICHIESTA DI LICENZA D'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ REQUISITI ACUSTICI INTERNI ED ESTERNI.....	15
6.2. RICHIESTA DI CONCESSIONE EDILIZIA REQUISITI ACUSTICI DEGLI EDIFICI... ..	16
6.3 RICHIESTA DI DEROGA AI LIMITI PER ATTIVITÀ TEMPORANEE.	17

Allegati :

Cartografia 1:5.000 con aree colorate secondo D.G.R.L.

Analisi fonometriche



D.N.A. s.r.l. - via Santa Sofia, 86 - 35121 Padova - Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 796 43 77



Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278 - e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

1. PREMESSA

La presente relazione riguarda la redazione del Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Fonte redatta in conformità alle seguenti normative:

- Legge n°447 del 26 ottobre 1995 : "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
(G.U. Serie gen. n°254 del 30 ottobre 1995).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
(G.U. Serie gen. n° 280 del 1/12/97).
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997: "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici"
(G.U. Serie gen. n° 297 del 22/12/97).
- Decreto 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico"
(G.U. Serie gen. n° 76 del 01/04/98).
- Delibera della Giunta Regionale del 21 settembre 1993 n° 4313: "Criteri orientativi per le amministrazioni comunali del Veneto nella suddivisione dei rispettivi territori secondo le classi previste nella tab. 1 allegata al DPCM 1 marzo 1991 – Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"

Per la parte che si riferisce al quadro normativo vigente si rimanda al progetto preliminare, nella stesura della presente relazione si è tenuto conto, così come previsto dal disciplinare d'incarico, delle osservazioni avanzate dall'Amministrazione Comunale e dall'Ufficio Tecnico a seguito dell'analisi del progetto preliminare e dei risultati delle analisi fonometriche eseguite sul territorio.

Si sottolinea come le limitazioni poste dal presente Piano di zonizzazione, strumento di regolazione delle destinazioni d'uso del territorio, complementare al PRG, dal quale dipende gerarchicamente, non impediscono la costruzione di edifici con destinazioni d'uso difformi rispetto alle definizioni di legge, ma danno indicazioni sulla destinazione d'uso collegata al clima acustico.

Il Piano stabilisce i livelli massimi che in una data zona si ritengono accettabili viste le sorgenti presenti ed è vincolante per le sorgenti future.

I limiti massimi del Livello sonoro equivalente LAeq di immissione diurno e notturno relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio, presi in considerazione nella stesura del Piano sono i seguenti :



D.N.A. s.r.l. - via Santa Sofia, 86 - 35121 Padova - Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 796 43 77



Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278 - e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

TABELLA 1.1 Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempo di riferimento	
	Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
Classe I Aree particolarmente protette	50	40
Classe II Aree prevalentemente residenziali	55	45
Classe III Aree di tipo misto	60	50
Classe IV Aree di intensa attività umana	65	55
Classe V Aree prevalentemente industriali	70	60
Classe VI Aree esclusivamente industriali	70	70

La Tabella 1.1 rappresenta anche i valori di attenzione quando siano riferiti al tempo a lungo termine TL in ciascun tempo di riferimento.

Il superamento dei valori di immissione costituisce violazione sanzionabile da parte degli organi di controllo regionali, provinciali e comunali. Il superamento dei valori di attenzione, anche secondo uno solo dei due modi di misura, produce l'obbligo della realizzazione di un Piano di Risanamento Acustico.

Per l'individuazione di singole sorgenti il Decreto ha fissato anche i livelli di emissione che, misurati nel luogo nel quale si trovano i ricettori, devono rispettare i valori della tab. 1.2.

TABELLA 1.2 Valori limite assoluti di emissione - Leq in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempo di riferimento	
	Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
Classe I Aree particolarmente protette	45	35
Classe II Aree prevalentemente residenziali	50	40
Classe III Aree di tipo misto	55	45
Classe IV Aree di intensa attività umana	60	50
Classe V Aree prevalentemente industriali	65	55
Classe VI Aree esclusivamente industriali	65	65

Nella stesura del Piano di zonizzazione acustica si è tenuto conto della prescrizione data dalla Legge Quadro, di non porre in adiacenza aree la cui classificazione differisca di oltre 5 dB(A).

Quando, nella realtà della città costruita, si siano consolidate aree produttive adiacenti ad altre residenziali, vengono create delle fasce di decadimento sonoro tra di esse, allo scopo di permettere all'energia sonora di decrescere fino a raggiungere il livello accettabile nell'area adiacente.

Il D.P.C.M. del 14/11/97, che fissa i limiti, prescrive che la zonizzazione acustica indichi i



D.N.A. s.r.l. - via Santa Sofia, 86 - 35121 Padova - Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 796 43 77



Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278– e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

valori di qualità, che rappresentano un obiettivo che le Amministrazioni devono raggiungere entro nel medio e lungo periodo, tali valori sono riportati nella tabella seguente.

TABELLA 1.3 Valori di qualità - Leq in dB(A)

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempo di riferimento	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
Classe I	Aree particolarmente protette	47	37
Classe II	Aree prevalentemente residenziali	52	42
Classe III	Aree di tipo misto	57	47
Classe IV	Aree di intensa attività umana	62	52
Classe V	Aree prevalentemente industriali	67	57
Classe VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

I valori di qualità non sono dei limiti che comportino violazioni da parte di sorgenti specifiche, essi rappresentano un obiettivo che le Amministrazioni devono raggiungere entro un periodo da definire successivamente. Il passo successivo all'approvazione del Piano di Zonizzazione sarà l'elaborazione dei Piani di Risanamento. Ciascuno di questi tratterà una parte specifica del territorio comprendente diverse sorgenti oppure una singola sorgente che espliciti i suoi effetti in un'area vasta. I valori di qualità vanno quindi correlati agli strumenti di pianificazione del territorio, mezzi indispensabili per raggiungere i risultati che ci si è prefissi.

Ricordiamo che la zonizzazione acustica serve a classificare il territorio dal punto di vista del rumore, e tutte le sorgenti fisse devono rispettare i limiti assoluti sia all'interno che all'esterno della zona in cui sono insediate. Il disturbo, generato solo da singole sorgenti, che interessa uno o più cittadini, è invece regolato dal criterio differenziale. Il criterio differenziale si applica solo all'interno dell'abitazione potenzialmente disturbata, e prevede che una sorgente non possa aumentare il livello di rumore residuo (assenza della sorgente disturbante) più di 5 dB di giorno e 3 dB di notte.

Tale criterio "differenziale" non è applicabile nelle aree esclusivamente industriali dove non esistono civili abitazioni tranne quella dei custodi. Al rispetto del criterio differenziale concorrono tutte le sorgenti fisse indipendentemente dal rispetto dei limiti assoluti di zona.





Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278 - e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

2. ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

2.1 Le Zone ed i Limiti di zona

La tabella del DPCM 1/3/91 riportava le seguenti definizioni per le classi nelle quali deve essere suddiviso il territorio comunale ai fini della zonizzazione acustica:

Classe I

Aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche; aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico e paesaggistico, parchi pubblici, ecc.

Classe II

Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

Classe III

Aree di tipo misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Classe IV

Aree di intensa attività umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Classe V

Aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Classe VI

Aree esclusivamente industriali

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.



D.N.A. s.r.l. - via Santa Sofia, 86 - 35121 Padova - Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 796 43 77



Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278 - e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

I limiti massimi del livello equivalente della pressione sonora per le sei classi erano quelli indicati nella tab. 2 del DPCM 1/3/91. La Legge Quadro 447/95 conferma la suddivisione del territorio nelle sei classi già previste dal DPCM 1/3/91; i limiti sono invece fissati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/97.

I limiti introdotti dalla Legge Quadro e definiti dal successivo decreto sono più articolati rispetto ai limiti del DPCM 1/3/91; essi sono:

- valori limite di emissione (con riferimento alle singole sorgenti);
- di immissione (differenziati tra ambienti abitativi e ambiente esterno e comprensivi di tutte le sorgenti);
- valori di attenzione e valori di qualità comprensivi di tutte le sorgenti presenti.

I valori di qualità sono definiti come “i valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo, con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla Legge”.

Per quanto riguarda i valori limite di immissione da tutte le sorgenti, il decreto prevede che questi devono essere tali da rispettare il livello massimo di rumore ambientale previsto per la zona in cui il rumore viene valutato. I valori limite di immissione nell'ambiente esterno sono posti pari ai valori indicati nella tabella 1.1.

I valori di emissione delle singole sorgenti sono pari a quelli della tabella 1.1, diminuiti di 5 dB.

Sono valori di attenzione quei valori che uguagliano, per una durata di un'ora, i valori di Tab. 1.1 aumentati di 10 dBA per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno, oppure gli stessi valori di Tab. 1.3 se rapportati ad una durata pari ai tempi di riferimento.

Il decreto stabilisce infine che i valori di qualità siano quelli della tabella 1.1, diminuiti di 3 dB.

La normativa nazionale non indica tuttavia la scala per la rappresentazione della zonizzazione né specifica le modalità per la rappresentazione grafica delle sei zone; possono, pertanto, essere di riferimento i criteri indicati dalle diverse Regioni che hanno emanato normative in merito.

Per quanto riguarda la scala, tutte le Regioni hanno convenuto che è opportuno rappresentare la zonizzazione acustica in scala 1:10.000 per tutto il territorio comunale, scendendo più in dettaglio (scala 1:5.000 o anche 1:2.000) solo per le parti più densamente urbanizzate o per piccoli Comuni.

Per la rappresentazione grafica della zonizzazione si può inoltre fare riferimento a quanto contenuto nella norma UNI 9884 "Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale", in merito alla rappresentazione delle mappe di rumore.

Tra i documenti regionali emanati in seguito al DPCM 1/3/91 gli approcci seguiti sono riconducibili essenzialmente a due tipologie:

- linee-guida per la redazione della zonizzazione acustica che prevedono metodologie di tipo qualitativo: la classificazione del territorio è ottenuta come il risultato di una attenta analisi del territorio stesso, sulla base del Piano Regolatore vigente e delle destinazioni d'uso esistenti e previste;



D.N.A. s.r.l. - via Santa Sofia, 86 - 35121 Padova - Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 796 43 77



Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278- e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

- linee-guida per la redazione della zonizzazione acustica che prevedono metodologie operative in una prima fase di tipo quantitativo, basate cioè sul calcolo di indici e parametri insediativi caratteristici del territorio.

Date le notevoli implicazioni connesse con l'adozione della zonizzazione acustica, è opportuno che la metodologia adottata sia comunque attenta, al fine di pervenire ad una precisa lettura della prevalente ed effettiva destinazione d'uso del territorio stesso. Sono pertanto importanti sia le analisi preliminari, di carattere conoscitivo (analisi del PRG, degli altri piani e strumenti urbanistici, analisi di carte tematiche sulla viabilità, sulla dislocazione delle attività e dei servizi, ecc.), sia gli approfondimenti di carattere quantitativo specialmente per l'assegnazione delle classi II, III e IV.

2.2 Rilievi fonometrici

Per il dettaglio dei rilievi fonometrici eseguiti nel Comune di Fonte si rimanda alla specifica relazione, di seguito si riportano sinteticamente i risultati ottenuti:

	Posizione rilievo fonometrico	Leq
1.	Fonte – Via Montegrappa (scuola)	71,0
2.	Fonte Alto - Via Montegrappa incrocio via Colli	70,1
3.	Fonte Alto –Piazza San Pietro (vicino santuario)	68,3
4.	Fonte Alto – incrocio tra via don L. Ceccato e Via Pagnano	70,6
5.	Fonte Alto – incrocio tra via Zanon e via Fontanazzi	64,3
6.	Fonte - Via Roma incrocio via San Nicolò	74,2
7.	Fonte – incrocio tra via Roma e via Gaidola	74,5
8.	Onè di Fonte – Piazza One'	69,8
9.	Onè di Fonte - Via Castellana presso edificio postale e scuola materna	66,5
10.	Onè di Fonte - Via dell' Artigianato (Z.I.)	49,8
11.	Onè di Fonte-Via Matterelli presso discoteca Desiree	57,2
12.	Onè di Fonte - Via Larga	60,8
13.	Onè di Fonte – incrocio tra via Asolana e via delle industrie	75,0



D.N.A. s.r.l. – via Santa Sofia, 86 – 35121 Padova – Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 796 43 77



Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278 - e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

14.	Onè di Fonte - Via Asolana presso segnaletica "Ristorante Casonetto"	74,2
15.	Onè di Fonte - incrocio tra via Asolana e via San Pio X	71,1
16.	Onè di Fonte - incrocio tra via San Pio X e via Margherita	64,0

Analizzando i risultati dei rilievi fonometrici risulta evidente che il rumore registrato è di natura prettamente veicolare essendo il territorio comunale attraversato da strade sottoposte a intenso traffico veicolare, anche pesante, come via Castellana mentre la zona industriale, non interessata da traffico di scorrimento, è caratterizzata dal più basso livello di rumorosità rilevato tra tutte le 16 zone analizzate.

3 Definizione del Piano di zonizzazione acustica

Il criterio di base per l'individuazione e la classificazione delle differenti zone acustiche del territorio è essenzialmente legato alle prevalenti condizioni di effettiva fruizione del territorio stesso, pur tenendo conto delle destinazioni di Piano regolatore e delle eventuali variazioni in itinere del piano medesimo.

La Legge Quadro raccomanda di evitare l'accostamento di zone con differenze di livello assoluto di rumore superiori a 5 dBA.

Su questo punto le posizioni espresse dai vari elaborati regionali divergono abbastanza. Ci sono infatti Regioni in cui questo è sempre tassativamente vietato (a parte casi giustificati da discontinuità morfologiche), e quindi impongono una zonizzazione comunque degradante, rinviando a indirizzi politici la scelta di quale tra le aree contigue "penalizzare" acusticamente. Altre Regioni lo vietano nei nuovi insediamenti, mentre lo permettono nelle realtà già esistenti. In questi casi è comunque prevista l'adozione di piani di risanamento.

Una possibilità intermedia prevista da alcune Regioni è quella di introdurre delle fasce di rispetto degradanti, di solito previste nelle aree con limiti acustici superiori, ove sono imposti dei limiti inferiori.

3.1 Individuazione delle zone in classe I

Si tratta delle aree nelle quali la quiete sonora rappresenta un elemento di base per la loro fruizione.

Nel Comune di Fonte non si sono individuate zone con caratteristiche tali da farle ricadere in classe I (il DPCM 14/11/97 sui limiti, riprendendo la tabella 1 del DPCM 1/3/91, indica a tal proposito le aree ospedaliere e scolastiche, le aree destinate al riposo ed allo svago, le aree residenziali rurali, le aree di particolare interesse urbanistico - paesaggistico ed i parchi pubblici)



D.N.A. s.r.l. - via Santa Sofia, 86 - 35121 Padova - Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 796 43 77



Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278 - e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

I parchi pubblici non urbani possono essere classificati come aree particolarmente protette solo nel caso di dimensioni considerevoli ed al fine di salvaguardarne l'uso prettamente naturalistico. Le piccole aree verdi "di quartiere" ed il verde a fini sportivi non vengono considerati da diverse normative regionali come zone di massima tutela, proprio perché la quiete non rappresenta un requisito fondamentale per la fruizione, così come assumono poi la classe della zona a cui appartengono le strutture scolastiche o sanitarie inserite in edifici di civile abitazione, riservando la maggior tutela ai complessi scolastici e sanitari.

I complessi scolastici del Comune di Fonte sono collocati in prossimità della viabilità principale, quindi sono di fatto inseriti in aree caratterizzate dalla presenza di elevati livelli di rumorosità prodotti dal traffico veicolare.

3.2 Individuazione delle zone in classe II, III e IV

Al fine di individuare le aree di classe II, III, IV ci si è avvalsi dei suggerimenti offerti dalle varie normative regionali e quindi si è proceduto a valutare, per ciascuna zona, i seguenti fattori:

- la densità della popolazione;
- la presenza di attività commerciali ed uffici;
- la presenza di attività artigianali o di piccole industrie;
- il volume ed eventualmente la tipologia del traffico veicolare presente;
- l'esistenza di servizi e di attrezzature.

In questa fase progettuale si è cercato, sulla base delle osservazioni espresse dall'Amministrazione, di eliminare le micro-suddivisioni del territorio tenendo conto anche delle specificità locali, delle scelte polito-amministrative e di pianificazione del territorio a loro volta strettamente correlate all'attività urbanistica e ai vincoli economici ed ambientali.

Nel caso specifico tutta la zona ricadente in "Fonte Alto" è risultata possedere caratteristiche tali da farla rientrare in **classe II**.

L'area urbana, in corrispondenza di "Onè", interessata da traffico veicolare locale e di attraversamento, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali è risultata possedere tutti i requisiti per ricadere in zona di **classe III**.

Nel territorio comunale risultano presenti delle aree interessate da insediamenti industriali attorno le quali è risultato necessario classificare il territorio in **classe IV** al fine di ottenere adeguate fasce di transizione oltre ad una zona, a carattere industriale a confine con il Comune di S. Zenone degli Ezzelini.

3.3 Individuazione delle zone in classe V

Dopo aver analizzato puntualmente il territorio si è riscontrata un'area, nella zona est del paese, a carattere prevalentemente industriale a cui è stata attribuita la classe V



D.N.A. s.r.l. - via Santa Sofia, 86 - 35121 Padova - Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 796 43 77



Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278 - e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

3.4 Individuazione delle zone in classe VI

Relativamente all'identificazione della classe VI (aree prevalentemente ed esclusivamente industriali) nel territorio del Comune di Fonte non esistono aree industriali del tutto prive di insediamenti abitativi, pertanto non sono state individuate aree appartenenti a tale classe.

3.3.5 Aree destinate a manifestazioni di spettacolo temporaneo all'aperto o in luogo aperto al pubblico

Sulla base di dati storici (sagre, concerti, spettacoli ecc) e su indicazioni dell'Amministrazione si sono individuate cinque aree da destinare a manifestazioni di spettacolo temporaneo all'aperto.

Questo tipo di attività deve essere comunque autorizzata dal Sindaco di volta in volta, sulla scorta del regolamento di attuazione che sarà predisposto dopo l'entrata in vigore della zonizzazione acustica.

3.6. Classificazione della viabilità stradale

Il Comune di Fonte si trova inserito nell'area pedemontana, nell'ambito che collega le province di Treviso e Vicenza, all'interno di un sistema assai complesso nel quale i collegamenti e gli spostamenti di persone e merci, sono parte imprescindibile e fondante.

Il territorio comunale si trova al centro di una rete di spostamenti ed attraversamenti, dovuti a:

- pendolarismi lavorativi o di studio;
- accesso all'offerta locale di strutture commerciali, di servizio, svago e tempo libero;
- presenza di un forte apparato produttivo comunale;
- traffico di attraversamento per raggiungere altre località.

Considerata la rilevanza per l'impatto acustico ambientale delle strade di grande traffico come l'"Asolana" e la "Castellana", si sarebbero dovute prevedere delle "fasce di pertinenza", di ampiezza variabile a seconda del genere e della categoria dell'infrastruttura stradale, ma il posizionamento di tali assi stradali rispetto al contesto edilizio residenziale (di fatto suddividono il territorio in quattro quadranti attraversando l'abitato) ha impedito l'inserimento delle fasce di pertinenza.

4. CONSIDERAZIONI FINALI

La principale sorgente di disturbo sonoro del Comune di Fonte è il traffico veicolare di attraversamento i cui flussi sono caratterizzati da una totale rigidità.



D.N.A. s.r.l. - via Santa Sofia, 86 - 35121 Padova - Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 796 43 77



Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278 - e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

L'unica soluzione per modificare in modo consistente la situazione risulta essere la realizzazione di nuove vie di comunicazione che seguano un tracciato esterno rispetto al territorio del Comune di Fonte



D.N.A. s.r.l. - via Santa Sofia, 86 - 35121 Padova - Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 796 43 77



Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278– e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

5. RELAZIONI DI CONFINE

Lo scopo di questo capitolo è di identificare la destinazione d'uso, secondo lo strumento urbanistico approvato delle aree collocate al confine con Fonte, e appartenenti ai Comuni limitrofi.

Si evidenziano così eventuali incongruenze tra la classificazione delle aree di Fonte e la destinazione o la classificazione effettuata dagli altri Comuni. L'incongruenza viene segnalata al Comune interessato perché possa presentare osservazioni od accettare la classificazione Fonte e tenerne conto quando effettuerà la zonizzazione acustica del proprio territorio.

Ricordiamo che la Legge Quadro n.447/95 impone che tra aree adiacenti la differenza tra i limiti non possa superare i 5 dB(A). Ciò significa che, ad esempio, accanto ad un'area di classe III vi possano essere solamente aree di II o di IV classe acustica ed analogamente per le altre classi.

Attualmente non si dispone dei piani di zonizzazione dei Comuni confinanti.





Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278– e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

6. MODULI AMMINISTRATIVI.

Parte integrante ed essenziale di questo Piano sono le sotto riportate tracce per la predisposizione di moduli amministrativi per il rilascio di concessioni edilizie di edifici nuovi o per ristrutturazioni, per il rilascio di licenze commerciali (fino all'entrata in vigore dell'annunciata riforma), dichiarazioni d'inizio attività, apertura di cantieri edili.

I moduli definitivi dovranno essere inseriti come variante nel Regolamento di Igiene Comunale.

Rimane aperto il problema del controllo degli adempimenti richiesti. Esso può essere effettuato con collaudi a campione sulle caratteristiche acustiche degli edifici, oppure ci si può basare sull'autocertificazione del Direttore Lavori o del titolare dell'attività. La verifica scatterebbe in questo caso solo in presenza di un contenzioso. L'attività di controllo dovrebbe essere istituzionalmente svolta dalle Province, utilizzando il personale delle A.R.P.A. (Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale).

L'entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici", ha fatto decadere l'art. 103 del Regolamento Edilizio del Comune di Fonte. Tale Decreto dovrà però essere inserito nel regolamento stesso affinché possa essere rispettato.

Segue una traccia per la predisposizione dei **MODULI AMMINISTRATIVI**.



D.N.A. s.r.l. – via Santa Sofia, 86 – 35121 Padova – Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 796 43 77



Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278- e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

6.1. RICHIESTA DI LICENZA D'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ REQUISITI ACUSTICI INTERNI ED ESTERNI.

Il sottoscritto, (titolare / Legale rappresentante) della ditta
.....

DICHIARA

- di conoscere il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Fonte approvato il
..... e la classificazione acustica dell'area nella quale è inserito l'edificio sede dell'attività, classe,
- di aver adottato le misure necessarie per garantire il rispetto della Legge Quadro n. 447/95 e dei suoi Decreti e regolamenti attuativi ;
- in particolare che, nell'esercizio dell'attività, verranno rispettati i limiti di zona diurno e notturno, come pure il criterio differenziale, sia all'esterno che all'interno delle abitazioni.



D.N.A. s.r.l. - via Santa Sofia, 86 - 35121 Padova - Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 796 43 77



Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278- e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

6.2. RICHIESTA DI CONCESSIONE EDILIZIA REQUISITI ACUSTICI DEGLI EDIFICI..

Il sottoscritto, (titolare / Legale rappresentante) della (Impresa / Immobiliare) (Proprietario) con riferimento alla domanda di Concessione edilizia per la (costruzione / ristrutturazione) de (l'edificio / gli edifici) situati in via al civico n.

DICHIARA

- di conoscere il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio di Fonte e la classificazione acustica dell'area in cui si trova l'edificio, classe
- di aver adottato le misure necessarie per garantire il rispetto della Legge Quadro n. 447/95 e dei suoi Decreti e regolamenti attuativi ;
- in particolare che l'edificio od i suoi impianti tecnici non modificheranno i livelli sonori della zona circostante, allegando (eventuale) una specifica relazione sul clima acustico.
- che le caratteristiche acustiche degli elementi e degli impianti saranno non inferiori a quelle indicate per la Categoria come descritta nelle tabelle allegate.

TABELLA A : CLASSIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI ABITATIVI.

Categoria A : edifici adibiti a residenza ed assimilabili;
Categoria B : edifici adibiti ad uffici ed assimilabili;
Categoria C : edifici adibiti ad alberghi, pensioni ed assimilabili;
Categoria D : edifici adibiti ad ospedali, cliniche, case di cura ed assimilabili;
Categoria E : edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli ed assimilabili;
Categoria F : edifici adibiti ad attività ricreative, di culto ed assimilabili;
Categoria G : edifici adibiti ad attività commerciali ed assimilabili.

TABELLA B : REQUISITI ACUSTICI DEGLI EDIFICI, DEI LORO COMPONENTI ED IMPIANTI.

Categorie	R'w	D _{2m,nT}	L' _{n,Tw}	L _{ASmax}	L _{Aeq}
1. D	55	45	58	35	25
2. A, C	50	40	63	35	35
3. E	50	48	58	35	25
4. B, F, G	50	42	55	35	35

Grandezze di riferimento.

Le grandezze di riferimento ed i metodi di calcolo sono definiti nelle norme seguenti : ISO 3382 : 1975 ; EN ISO 140-5 e -6 : 1996 ; EN ISO 717-1 -2 -3 : 1997 ; UNI 10708 -1-2-3 : 1997.

- T = tempo di riverberazione ;
- R'w = potere fonoisolante apparente di elementi di separazione fra ambienti ;
- D _{2m,nT} = isolamento acustico normalizzato di facciata ;
- L' _{n,Tw} = livello di calpestio di solai normalizzato.

Rumore prodotto dagli impianti tecnologici.

La rumorosità degli impianti tecnologici non deve superare i limiti indicati nelle ultime due colonne della Tabella B, dove L_{ASmax} riguarda i servizi a funzionamento discontinuo quali ascensori, scarichi idraulici, bagni servizi igienici e rubinetterie (tempo di misura pari all'evento) ; L_{Aeq} riguarda i servizi a funzionamento continuo quali impianti di riscaldamento, aerazione e condizionamento (tempo di misura pari ad almeno un ciclo).

La misura deve essere eseguita in un ambiente abitativo diverso da quelli nei quali i rumori vengono prodotti, per una durata pari all'evento o ad un ciclo.



D.N.A. s.r.l. - via Santa Sofia, 86 - 35121 Padova - Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 796 43 77



Comune di Fonte

Provincia di Treviso

Via Montegrappa, 41 - 31010 Fonte (TV)
tel. 0423 - 948278- e-mail tecnico@comune.fonte.tv.it
- P. Iva 01632020267 -

6.3 RICHIESTA DI DEROGA AI LIMITI PER ATTIVITÀ TEMPORANEE.

Il sottoscritto, (titolare / Legale rappresentante) della ditta
.....

DICHIARA

- di conoscere il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio di e la classificazione acustica dell'edificio sede dell'attività, classe , con limite di immissione di dB(A) diurni e dB(A) notturni.

- di aver adottato le seguenti misure utili alla mitigazione delle emissioni sonore relative alla manifestazione (descrizione delle sorgenti sonore e delle opere di mitigazione) che si svolgerà i... giorn... dalle ore alle ore

Descrizione delle misure adottate :
.....

Per cantieri edili : - che il cantiere per lavori edili situato in via sarà attivo dal giorno al giorno , che le operazioni produttive si svolgeranno dalle ore alle ore nei giorni da lunedì a Le attrezzature rumorose usate sono le seguenti : (descrizione attrezzature e livello sonoro prodotto)

Descrizione delle misure di mitigazione adottate :
.....
.....

Per tutti :

- che il livello sonoro, in termini di LAeq, misurato ad 1 m. dall'abitazione più vicina, non supererà idB(A).

Di conseguenza CHIEDE che gli sia concessa, dal giorno al giorno, deroga ai limiti fissati dalla Legge Quadro n.447/95, dai Decreti attuativi della L.n.447/95 e dalla Zonizzazione acustica del territorio comunale.

L'approvazione dei valori delle caratteristiche acustiche degli edifici contenuti in questo capitolo costituisce variante aggiuntiva al Regolamento di Igiene Comunale.



D.N.A. s.r.l. - via Santa Sofia, 86 - 35121 Padova - Tel.: 049 65 67 68 - Fax: 049 796 43 77